

INTERPRETAZIONE MORALE

La scelta di re Basilio di rinchiodere il figlio in una torre per noi è condivisibile e ci appare come un saggio re venerabile che cerca di difendere il suo regno, ma all'epoca per Calderón Basilio è un fantoccio distratto dal suo autentico compito di governatore che ha ucciso suo figlio nel momento delle nozze.

È giusto che un padre decida della vita del proprio figlio affidandosi alla scienza?

Mel 1600 l'astrologia era considerata una scienza, per cui si crede all'influenza degli astri sulla vita degli uomini.

L'oracolo ha deciso la PRIGIONIA di Sigismondo che diviene l'emblema della CONDIZIONE UMANA limitata dai vincoli del destino: è il tema della LOTTA DEL LIBERO ARBITRIO CONTRO IL DESTINO, nella quale l'uomo non può vincere perché la sua libertà dipende dalle forze celesti e divine.

Calderón condanna Basilio: un re non può essere matematico e politico allo stesso tempo. Lo condanna inoltre di non aver letto bene le stelle e di aver agito con tanta leggerezza, pur dovendo decidere la vita del figlio, che farà condurre nel suo palazzo per il timore di aver commesso un errore nel aver dato credito alle sue previsioni.

Basilio sbaglia a non aver dato educazione al figlio avendolo condannato in prigione; le azioni di Sigismondo sono moralmente aberranti, ma sono dovute all'assenza di educazione. L'azione di Sigismondo di aver ~~ucciso~~ ucciso un servo è molto dibattuta, a volte difesa e da altri condannata e il libro non ne dà giudizio.

Il principe attraverso una ^{2 principi morali} ^{tutoria insegna} progressiva maturazione impara ad agire secondo il bene perché le opere non si perdono nemmeno in sogno

Concedere la il perdono a chi lo aveva sottratto alla vita

"Ma se realtà o sogno, una cosa importa: agire bene" (III, 4)

IL LIBERO ARBITRIO: Secondo la teoria di San Tommaso, ammesso che le stelle influenzano sull'azione dell'uomo, l'uomo ha sempre la possibilità di scegliere tra bene e male ed esercitare liberamente la loro volontà. Gli uomini non dipendono dalle forze celesti, ma direttamente da Dio, creatore della loro libertà.

Per questo al termine Sigismondo, nonostante gli astri avversi, riesce a operare per il bene comunque.

IN TERPRETAZIONE FILOSOFICA: la gnoseologia platoniana

Calderón all'inizio descrive il luogo in cui si trova Sigismondo come un palazzo moresco al ~~lato~~ sole, illuminato all'interno da una piccola fioca fiamma: richiama il MITO DELLA CAVERNA platoniana, dove uomini incatenati vedono soltanto grazie al fuoco dietro loro che proietta ombre. Sigismondo, come i prigionieri, non ha mai visto la realtà, ma solo le sue apparenze attraverso l'educazione impartitagli da Otello. Sigismondo è vittima della DOXA.



Sigismondo dopo aver alimentato i propri dubbi e perplessità riguardo al sogno e realtà, matura nel suo percorso conoscitivo, ma ancora è vittima della DOXA, e solo quando incontrerà per la terza volta Rosaura egli fa convergere la vita con il sogno e gli risveglia le sue idee con l'illuminazione



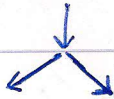
- La vita ha la stessa inconsistenza delle dimensioni oniriche, e il sogno è la chiave di lettura della finzione della vita; la vita è fittizia perché vittima di convenzioni dietro le quali si cela il carattere illusorio della realtà.
 - La gloria terrena è evanescente, termina repentinamente come finisce la visione onirica con il risveglio del sogno. Da qui si accende il sogno alla realtà, cioè l'illusione e il verita
Nel caso di Sigismondo la sua gloria è merita e conferma la vanità del potere. Il piacere è caduco, cade nel tempo e si trasforma in pianto (come il piacere di Sigismondo si è trasformato nel pianto di essere un prigioniero). COGLIERE L'ATTIMO il unico tempo del piacere è il sogno
- La consapevolezza delle metamorfosi verso l'opposto inevitabile, suggerisce a Sigismondo che l'unica gloria eterna e legittima è la gloria divina. Nella visione cristianizzata di Platone DIO È IL SOMMO BENE



Si è compiuto il processo conoscitivo e la FORMAZIONE DEL RE-FILOSOSO, finalmente degno di governare, con saggezza perdona il padre, riconquista l'onore di Rosaura e riporta giustizia.

per Platone:

Solo i pochi filosofi che conoscono il sommo Bene possono governare



per i cristiani:

Solo coloro che conoscono il messaggio di Dio possono governare.